

**SVECCHIARE IL PARCO CIRCOLANTE RIDUCE L'IMPATTO AMBIENTALE  
LA SOLUZIONE È LA NEUTRALITÀ TECNOLOGICA**

**È questa la conclusione alla quale è giunto il primo Tavolo tecnico dell'Osservatorio ACI "Muoversi con energia" dello scorso 18 aprile. Presente al confronto anche Federmetano**

Lo **svecchiamento del parco circolante** è la strada da percorrere per la **riduzione dell'impatto ambientale**, un obiettivo quest'ultimo raggiungibile attraverso l'utilizzo di **qualsiasi tecnologia disponibile, a prescindere dal tipo di alimentazione**.

È quanto emerso dall'incontro **tra i principali soggetti interessati al futuro della mobilità** - Eni, Snam, Enel, Enea, IM-CNR, Confindustria Energia, Unione Petrolifera, Assopetroli, Assogasliquidi, Assogasmetano, Federmetano, Elettricità futura, Unrae, Anfia, FCA, General Motors, Nissan, FPT Industrial, Rse (Ricerca sistema energetico) e Rie (Ricerche industriali energetiche)- che hanno partecipato al **Tavolo tecnico "Muoversi con energia"**, promosso dalla **Fondazione Caracciolo- ACI**.

"Non c'è in assoluto un'unica soluzione al problema degli inquinanti (locali) e della qualità dell'aria (globale) - ha sottolineato **Licia Balboni, Presidente di Federmetano**- La soluzione sta nell'utilizzo di un mix di tecnologie seguendo il principio della **neutralità tecnologica**, senza preclusioni mentali ma attraverso l'analisi di opportunità tecniche e di sostenibilità economica per l'intera comunità".

Dal confronto sono emersi dati che avvalorano tale posizione: per le motorizzazioni tradizionali le soluzioni tecnologiche che sono state adottate negli ultimi 4/5 anni hanno avuto il merito di soddisfare appieno le normative ambientali Euro 6d in RDE per il 2020, con notevoli margini di miglioramento per il post-2020, arrivando a un impatto ambientale trascurabile rispetto alle altre sorgenti emissive in area urbana, soprattutto se alimentate con combustibili alternativi.

Ci sono poi altri aspetti che, di fatto, porteranno la neutralità tecnologica a diventare una realtà: **nei prossimi anni il mercato automobilistico offrirà una serie di soluzioni innovative molto ampia**, dai motori tradizionali (anche alimentati a gas naturale) alle versioni ibride o tutto elettrico, per finire con propulsori a celle a combustibile (indipendentemente dalla velocità di diffusione delle infrastrutture). **Tutti i motori**, inoltre, **subiranno ulteriori evoluzioni**, a partire dal progressivo incremento delle prestazioni dei veicoli elettrici, che diventeranno competitivi anche da un punto di vista economico.

Durante la giornata un focus particolare è stato dedicato all'**azzeramento delle emissioni di CO<sub>2</sub>** in atmosfera, obiettivo raggiungibile solo se si considerano tutti i fattori che determinano l'impatto ambientale di ciascun veicolo nel suo ciclo di vita: la **costruzione**, la **produzione** e **distribuzione del vettore energetico**, l'**uso del veicolo** stesso e la **sua dismissione/riciclo**. Gli studi disponibili evidenziano che **non vi è una tecnologia prevalente sulle altre**, bensì è la combinazione di tipologia di auto, modalità di impiego e la fonte energetica adoperata a rendere più adatta una tecnologia piuttosto che un'altra.